

→ **Al debutto nel 6 Nazioni** gli azzurri battuti di misura (11-13) dopo aver tenuto testa ai «verdi»
 → **Una meta subita** ma nel finale il sorpasso degli ospiti. Sabato a Twickenam con l'Inghilterra

Italrugby, vittoria accarezzata L'Irlanda è più brava nel finale

Sfiora l'impresa l'Italia del rugby che al debutto nel 6 Nazioni, al Flaminio, tengono testa fino alla fine all'Irlanda, una delle tre squadre con cui gli azzurri non hanno mai preso punti nella manifestazione.

FRANCO BERLINGHIERI

ROMA
 sport@unita.it

Siamo arrivati ad un passo dalla vittoria. A tre minuti dalla fine, nella partita d'esordio nel Torneo del "6 Nazioni" 2011 eravamo in vantaggio con un parziale di 11 a 10. Già il Flaminio di Roma, in una giornata quasi primaverile, si stava tingendo di un azzurro intenso dopo che gli spettatori italiani si erano spellati le mani per applaudire la meta del nostro estremo Luke McLean che ci aveva portato avanti. Un'euforia durata poco: due minuti dopo la segnatura azzurra e a tre dal termine, il mediano d'apertura irlandese Ronan O'Gara centrava i nostri pali con un preciso drop e regalava la partita ai nostri avversari: per due soli punti di scarto (11-13). Gli azzurri partono con una mischia molto competitiva ed un gioco difensivo efficace e ben strutturato. Alla vigilia del primo impegno nel Torneo, si contava molto su un bel salto di qualità che portasse ad un altro miglioramento del nostro gioco e soprattutto ad un risultato positivo. Girava dentro la squadra una sensazione di ottimismo, quasi una sorte di missione: non basta più il bel gioco e le onorevoli sconfitte, dopo tanti anni a questi livelli. Ora serve vincere di più. Ad inizio match i nostri cercano di imbrigliare il triangolo dei pericolosi tre quarti irlandesi e di aggredire velocemente gli spazi e i corridoi di corsa di Brian O'Driscoll e Gordon D'Arcy: due centrali tra i più forti del pianeta ovale. Tentano così di rompere il dinamismo dei loro tre quarti, la loro corsa ed il loro abbrivio, per obbligarli a fare passaggi affrettati e meno precisi.



Foto di Ettore Ferrari/Ansa

Uno striscione dei tifosi italiani ieri al Flaminio, tra 6 Nazioni e cronaca politica

SPOGLIATOI

Il ct Nick Mallett «Decisivi gli ultimi 5' Migliorare la gestione»

ROMA ■ «Abbiamo perso perché negli ultimi 5' di gioco l'Irlanda ha saputo gestire il pallone meglio di noi. A fare la differenza, alla fine, è stato solo questo». Per il ct azzurro Nick Mallett a far prevalere l'Irlanda, è stata quindi solo la maggiore attitudine degli avversari a confrontarsi con finali di partita tirati. «L'Italia ha meno esperienza nel gestire fasi di gioco così importanti in cui negli ultimi 3' stai vincendo la partita e devi avere più lucidità e pazienza. L'Irlanda invece è abituata a queste situazioni e lo ha dimostrato». «La mia squadra è comunque stata brava, ha segnato una meta a 4' dalla fine del match. Sicuramente dobbiamo migliorare la gestione della partita, sia in attacco che in difesa» ha concluso il ct dell'Italrugby.

Ci riescono per tutto il primo tempo che termina con un parziale di 6 a 3 a nostro favore, ma sostanzialmente in equilibrio nel gioco. Gli uomini di Nick Mallett mantengono a tutto campo una difesa ben strutturata e si fanno trovare ben reattivi su ogni punto d'incontro. Solo alla ripresa del match, dopo alcune fasi d'attacco avversario, si scoprono e concedono agli irlandesi una meta con il capitano Gordon O'Driscoll. Rimarrà l'unica meta subita. A 10' dalla fine gli azzurri si piantano dentro i 22 metri avversari e lì usano a più riprese la mischia chiusa e il maul per impegnare gli irlandesi e poi aprire il gioco al largo. Nasce in questo modo la splendida meta del nostro estremo a 3' dal fischio finale. Con quella meta nel finale (peccato la mancata trasformazione del calcio che ci avrebbe dato altri due punti) ce l'avevamo quasi fatta. Anche se di poco, ancora una volta non siamo riusciti a sconfiggere gli irlandesi nel "6 Nazioni". Così, rimangono ferme a tre le no-

stre avversarie con le quali nel Torneo non abbiamo raccolto neanche un punto: Inghilterra e Francia e appunto Irlanda. Nel prossimo appuntamento del 12 febbraio a Twickenham ci aspettano i "XV della Rosa di Lancaster". Dopo il pomeriggio agrodolce di ieri al Flami-

Muro tricolore

Gli azzurri hanno mischia competitiva e difesa molto efficace

no, attraversiamo la Manica sull'onda di qualche problema in più. Andiamo ad incontrare la nazionale che è partita con qualche previsione in più per il successo finale e che nell'anticipo di venerdì scorso ha confermato queste impressioni andando ad espugnare il Millennium Stadium di Cardiff, battendo i gallesi per 26 a 19. Per noi sarà un'altra dura battaglia. ♦